

*Notiziario del Laboratorio di Fonetica
Sperimentale «Arturo Genre»*

RELAZIONE TECNICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO
1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015

L'anno 2015 è stato complessivamente difficile per il *LFSAG*, almeno per la gestione delle strutture materiali in sé e per la sua sede.

Nonostante le ottime premesse, il laboratorio ha infatti seguito le sorti del palazzo in cui era ubicato il quale, senza alcun preavviso, è stato chiuso il 17 aprile 2015 per verifiche sulla potenziale presenza di elementi dannosi per la salute dei suoi frequentatori (fibre d'amianto). E, purtroppo, a tutt'oggi, dopo un primo trimestre d'incertezze e sostanziale permanenza di condizioni d'inaccessibilità (cui è seguita una serie di traslochi interni delle sue attrezzature e dei suoi materiali e una rilocalizzazione provvisoria in nuove sedi), personale, dati e strumenti risultano ancora smobilitati e, in qualche misura, inoperativi.

Soprattutto nei primi mesi, durante i quali le attività didattiche e gestionali (rendicontazioni, valutazioni etc.) sono comunque continuate regolarmente, la perdita di produttività è stata secca e i numerosi ritardi che si sono ripercossi sulle attività programmate — causati anche da una calendarizzazione non negoziabile delle operazioni e da una programmazione non sempre trasparente delle misure previste per la rifunzionalizzazione esterna di vari allestimenti sperimentali — sono stati talvolta nefasti.

Alcuni progetti di scambio (con centri di ricerca che prevedevano il soggiorno presso il laboratorio di ricercatori esterni), grazie alla solidarietà di partner italiani e stranieri, sono stati differiti, mentre altri (Galileo, *AMPER*) — per i quali erano previste scadenze conclusive — sono stati prorogati, beneficiando della comprensione dei funzionari dell'ente finanziatore e/o della coordinazione generale delle rete di ricerca (v. dopo). Altre attività di scambio, come quella che prevedeva, per la Dott.ssa De Iacovo, un soggiorno presso il laboratorio di fonetica dell'Università de La Laguna (Tenerife, Spagna), sono state invece anticipate, considerate le difficoltà logistiche a svolgere le ricerche programmate in Dipartimento¹.

Dai primi di ottobre 2015, grazie all'impegno dello staff del Direttore del Dip. di Lingue e L.S. e C.M., una sede operativa minima è stata riallestita presso l'ex-Cavallerizza Reale di via Verdi 9, nella quale il sottoscritto ha potuto far traslocare (finalmente con l'intervento di una ditta esterna) due postazioni PC, un classificatore e due cassettiere,

¹ Il permanere di queste condizioni consiglierà di anticipare anche un suo secondo soggiorno presso il LIMSI di Orsay (Francia), così come ha indotto anche il sottoscritto a prevedere di accelerare alcune attività originariamente programmate per l'estate, partecipando il 3 luglio a una riunione a Lecce con i colleghi M. Spedicato e G.B. Mancarella, in vista della chiusura del volume "Le lingue del Salento", e il 22-23 luglio con i responsabili del consorzio SIBA, per la consegna e gli accordi per la composizione. In attesa di una prima bozza dell'impaginato virtuale, ho provveduto negli stessi giorni (28-29 luglio) alla schedatura dei microfilm del fondo Parlange della biblioteca E. Bonea di Parabita (Lecce). La riunione del 31 agosto (con M. Spedicato e C. Stasi), ormai nell'imminenza della pubblicazione, si è invece sovrapposta con l'improvvisa necessità di presenziare allo sgombero del *LFSAG* a Torino, causando un rinvio del resto delle operazioni editoriali a ottobre.

con la documentazione necessaria per riprendere le ricerche che nel frattempo erano state sospese².

L'attività è faticosamente ricominciata grazie alle due scrivanie messe a disposizione dal Dipartimento (in condivisione con altri colleghi) all'interno di una grande e accogliente sala (*open space*) nella quale è stato assicurato un collegamento alla rete internet (dapprima mediante Wi-Fi e, successivamente, ai primi del 2016, mediante allacciamento a una rete cablata)³. Tuttavia le condizioni di affollamento e l'acustica dell'ambiente non favoriscono la fruibilità di prodotti linguistici né consentono di effettuare registrazioni sonore di qualità accettabile e, a tutt'oggi, queste attività sono condotte con sensibile disagio: studenti, laureandi e noi stessi siamo segnati da una profonda frustrazione.

Il 2015, tuttavia, come anticipato, era cominciato con un buon assetto, perché sin dai primi mesi il laboratorio aveva partecipato a eventi come le giornate *AISV* di Bologna⁴ e aveva avviato una sperimentazione importante in collaborazione con la Dott.ssa Laura Giraud, specializzanda in ortognatodonzia presso l'Università di Ferrara⁵.

L'anno si era aperto, inoltre, con il buon auspicio dell'accettazione di ben due comunicazioni (su due proposte) per il 18th *International Congress of Phonetic Sciences* di Glasgow

² Il tentativo di accordare uno spazio, con accesso ristretto almeno a chi scrive, all'interno di palazzo Badini-Confalonieri è fallito a causa della scarsa disponibilità di una collega a condividere gli spazi a sua disposizione (sebbene fosse stata sollecitata a farlo dall'unità di crisi interna che si era nel frattempo costituita su base volontaria). Per fortuna altri colleghi, anche di altri dipartimenti, si sono invece dimostrati molto comprensivi e alcune attività come il ricevimento degli studenti e le consulenze per tesi di laurea sono potute proseguire in sedi provvisorie, comunicate di volta in volta attraverso l'Infopoint del Dipartimento e i canali *web* (almeno quelli gestibili dall'esterno). Tuttavia anche un altro evento negativo si è presentato in questo periodo: la chiusura del sito *personalweb* che consentiva ad alcuni ricercatori dell'Ateneo di offrire *online* alcune informazioni utili sulla loro vita accademica (sedi, orari, spostamenti etc.) oltre che garantire un link permanente ai materiali dei corsi presenti nell'offerta formativa. L'annuncio della chiusura del sito per il 31 dicembre 2015 ha reso necessaria la migrazione parziale di questi materiali su alcune pagine del sito del laboratorio che li accolgono ancora oggi temporaneamente (v. dopo).

³ Il ripristino di un collegamento telefonico fisso è previsto prima dell'estate 2016.

⁴ L'XI Convegno Nazionale dell'*AISV* si è svolto a Bologna, dal 28 al 30 gennaio 2015 e ha permesso al sottoscritto (già componente del comitato scientifico e presidente di sessione) di presentare una comunicazione dal titolo "Studio acustico di alcuni tratti fonetici caratteristici dei dialetti romagnoli sulla base delle registrazioni sonore di F. Schürr" pubblicata poi nel *BALI*, 38, alle pp. 91-117.

⁵ La sperimentazione, programmata su un periodo di 6-8 mesi (sin dall'ultimo trimestre del 2014), è proseguita con gli appuntamenti del 20 e 27 gennaio e del 3 marzo, con lo svolgimento di sessioni di registrazioni per uno stesso parlante (con e senza apparecchi di correzione dentaria). L'esecuzione dei calchi dentali, avvenuta il 28 aprile, si è svolta presso dello Studio Garbo-Giraud di corso Francia 50, all'interno del quale è stato allestito un locale dove proseguire le registrazioni iniziate al *LFSAG*. Tra il 22 giugno e il 31 luglio, presso una delle sale d'attesa dello studio, è stato infatti improvvisato con tende e coperte un ambiente che riproducesse al meglio le condizioni d'insonorizzazione che fino alla sessione precedente erano state assicurate all'interno del laboratorio. Oltre alle sedute del 14-15, 20 e 23-25 luglio (queste ultime a cura di V. De Iacovo), altri appuntamenti sono stati quelli del 15 settembre, del 5 e 15 ottobre e del 17 novembre.

(che si è poi tenuto tra il 10 e il 14 agosto 2015), con l'entusiastica adesione alla rete del *WVD*, la giornata mondiale della voce, incoraggiata dal Prof. Mauro Uberti, e con la proposta dell'editore Dell'Orso di istituire una collana di fonetica sperimentale (16 febbraio)⁶.

Nei primi mesi del 2015 il *LFSAG* aveva beneficiato dell'interessamento di alcuni ricercatori, come la Dott.ssa Angela M.T. Zucchi (docente di Lingua italiana e traduzione presso la Facoltà di Lettere dell'Università di São Paulo, Brasile), che l'aveva visitato il 12 gennaio 2015, di un precedente collaboratore, il Dott. Daniele Avesani (che era tornato a fargli visita, da Verona, il 14 gennaio 2015) e della Dott.ssa Silvia Gally (DPC Grenoble, il 20 febbraio). Nello stesso periodo di svolgeva il tirocinio di due studenti del master in Traduzione per il Cinema, la TV e l'editoria multimediale, Simona Restifo (che ha realizzato la trascrizione annotata di trasmissioni di previsioni del tempo, dal 16 gennaio al 15 febbraio) e Renato Panzera (che ha svolto l'adattamento in spagnolo di un documentario RAI su Eugenio Montale, mediante l'uso di PRAAT ed ELAN, dal 19 gennaio al 15 febbraio). Il 19 gennaio si è svolto, inoltre, un seminario del Dott. Eugenio Gorla (dotto-rando dell'Università di Pavia) sull'uso del software ELAN per l'annotazione linguistica di materiali AV (v. dopo)⁷.

Il 22 gennaio una delegazione del *CLA* (composta da chi scrive e dalla Dott.ssa De Iacovo, in rappresentanza del *LFSAG*, e dalla Dott.ssa Damascelli) è stata invitata a intervenire al seminario biennale *Pre-COPIL* del *projet IDEFI Innovalangues* tenutosi a Grenoble presso la "Maison des Langues" / LANSAD. Il 27 gennaio si è definita invece un'altra interessante prospettiva di condivisione di risorse nell'ambito del progetto di un laboratorio di linguistica sul campo (etnolinguistica) all'interno di un potenziale *openlab*

⁶ La proposta si è concretizzata tra il 6 e il 10 marzo durante le fasi conclusive della pubblicazione degli Atti del X Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Scienze della Voce (Torino 22-24/01/2014), a cura di A. Romano, M. Rivoira & I. Meandri, *Aspetti prosodici e testuali del raccontare: dalla letteratura orale al parlato dei media*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2015 (ISBN 978-88-6274-602-1), ed è rimasta finora non esecutiva (anche per via di una serie d'impedimenti derivanti dal nuovo assetto dell'*AISV*, il cui direttivo sta discutendo d'intraprendere un'operazione analoga presso un altro editore).

⁷ Un secondo appuntamento su questo stesso tema è stato offerto il 21 gennaio da un incontro tra il tirocinante e la laureanda Paola Caratto, esperta nell'uso del software in questione. Tra le altre attività didattiche e seminariali segnalò le 4 ore di fonetica svolte da Valentina De Iacovo il 23 febbraio, nel corso della collega Elisa Corino, come didattica di affiancamento, e le due svolte da chi scrive il 14 ottobre nel corso della collega M. Berthe Vittoz (e, in parziale sovrapposizione, le due ore di V. De Iacovo in quello di Linguistica Generale per le lauree triennali). Presso la sede del corso di laurea in Logopedia, è avvenuto inoltre il 24 febbraio un primo incontro con la Dott.ssa Anna Rosa Accornero per la dissertazione di laurea di Lorenzo Fammartino i cui obiettivi erano relativi alla definizione di un insieme di parametri per la valutazione soggettiva dei tipi vocali. Il 13 marzo si è invece svolto presso il *CLA* un seminario sui progressi del progetto *AMPER* aperto a tutti i dottorandi e organizzato da Valentina De Iacovo e Carolina Jorge Trujillo (in seguito alla discussione di un progetto preliminare avvenuta il 25 febbraio).

(poi concretizzatosi, con uno slittamento al 2016 — anche questo per gli stessi problemi logistici di cui sopra —, nel nuovo *StadiumLab*)⁸.

Ancora nei mesi di febbraio e marzo sono proseguite le attività di raccolta dati su lingue diverse, con appuntamenti: il 9 febbraio per le registrazioni di uno studente trilingue (catalano, castigliano, italiano), il 10 febbraio di uno studente greco e di una studentessa dialettologa di Ortona (FG); il 17 febbraio di altre due studentesse dialettologhe (Messagne, BR, e Palma di Montechiaro, AG)⁹. Nei giorni 12, 10 e 20 marzo si sono inoltre svolte alcune sessioni di registrazione per la conclusione dell'inchiesta *AMPER* sull'intonazione di Roma (grazie a diversi informatori cooptati da V. De Iacovo)¹⁰.

In seguito ad attente valutazioni da parte del Comitato Scientifico del *CLA*, il 30 marzo viene infine offerta una possibilità di espansione del laboratorio con la concessione di una nuova sala (l'ex-aula 4 del *CLA*) e nelle due settimane seguenti comincia (grazie anche al contributo di Claudio Russo e Mauro Uberti) l'allestimento del nuovo spazio. In quei giorni l'équipe resta comunque impegnata nell'organizzazione della prima partecipazione torinese a un'edizione della "Giornata Mondiale della Voce" (*World Voice Day*, WVD), prevista per il 16 aprile 2015, svoltasi poi presso l'Auditorium "G. Quazza" e l'Aula Magna del Rettorato¹¹.

⁸ Risale allo stesso periodo (all'incirca dal 10 febbraio al 9 marzo) una collaborazione col collega Ilario Meandri mirante alla progettazione di un allestimento sperimentale a sostegno di un progetto ERC presentato da Cristina Ghirardini su canti popolari e risintesi vocale (con riflessioni sulle possibilità offerte da prodotti commerciali, come *VOCALOID* o *X-Form* per *Pro Tools*, e da prospettive di ricerca nel campo della sintesi articolatoria come quelle sviluppate da Peter Birkholz nel suo *VocalTractLab* presso l'"Institute of Acoustics and Speech Communication" della Technische Universität Dresden oppure da moduli come *XVocal* o *VTCALCS*, versioni più recenti del *Vocal Tract Articulatory Synthesizer* di Shinji Maeda).

⁹ Nello stesso periodo, parallelamente agli esami di profitto degli studenti delle lauree triennali, sono stati consegnati e discussi i lavori pratici di annotazione linguistica di 36 studenti della laurea magistrale in Traduzione sul parlato recitativo di Silvia Cecchini nell'esecuzione di un'edizione di "Pinocchio" (di C. Collodi) disponibile come audiolibro sul sito *Liber Liber* (<http://www.liberliber.it/online/autori/autori-c/carlo-collodi-alias-carlo-lorenzini/pinocchio-audiolibro/>).

¹⁰ Considerazioni varie su questi e altri dati (v. anche dopo) sono rifluite nel testo dell'intervento dal titolo "Norme et variation prosodique dans l'espace: entre parole lue et parole spontanée" da me svolto in occasione del convegno "Normes linguistiques et textuelles: émergence, variations, conflits" (organizzato da Michèle Monte e dall'équipe *SéLeDis* presso l'Università di Toulon, Francia, 26-27 marzo 2015). Le riflessioni sul parlato in patois francoprovenzale hanno invece prodotto i risultati discussi il 7 novembre 2015 nella relazione dal titolo "Y a-t-il de normes prosodiques dans les parlers romans?" proposta alla Conférence annuelle du Centre d'études francoprovençales «René Willien» di Saint-Nicolas (Aosta).

¹¹ La giornata si è svolta col patrocinio della Città di Torino, dell'Università degli Studi di Torino e dell'Associazione Italiana di Scienze della Voce. Oltre alla partecipazione di specialisti di varie discipline collegate con lo studio e l'analisi della voce (il programma completo è disponibile all'indirizzo <http://www.lfsag.unito.it/WVD/WVD2015/index.html>), l'evento ha previsto anche l'ascolto guidato di esecuzioni vocali, con momenti performativi affidati alla cura di Valentina Colonna (pianoforte), Ginevra Zanella (voce) e Francesco Savergnini (pianoforte). A questi si sono aggiunte le magistrali dimostrazioni di voce cantata eseguite da Rossella Giacchero (voce), con il commento

Tuttavia, proprio in quel momento, mentre era in corso il *WVD*, il Rettore decretava la chiusura di Palazzo Nuovo a partire dal 17 aprile¹².

Nonostante le difficoltà seguite a questa chiusura, prolungata a tutt'oggi, il laboratorio è rimasto attivo virtualmente, garantendo assistenza teorica ai laureandi e, dal 22 maggio (data nella quale è stato consentito un momentaneo rientro per il recupero di piccole attrezzature), offrendo loro la disponibilità di ausili per la raccolta di dati¹³.

Nei restanti mesi del 2015 hanno svolto registrazioni AV: A. Biagiolini (a partire dal 7 maggio, sulle performance narrative di bambini arabofoni), G. Benedetto (dal 12 maggio, per un lavoro sulla prossemica), L. Pirina (dal 20 ottobre, per alcune inchieste dialettali in Sardegna) e M. Bertoni (dal 6 dicembre, per alcune inchieste dialettali in Corsica). Il vecchio registratore TASCAM DAT/DA-P1 si è rivelato inoltre provvidenziale per raccogliere, in ambienti di fortuna, dati di parlato relativi all'arabo sudanese e al dialetto salentino di Acquarica del Capo (con la collaborazione degli studenti Abdalla e Cantoro, 25 giugno) e, negli stessi giorni, altri dati necessari per consentirci di rispettare impegni di ricerca presi in precedenza¹⁴.

e l'accompagnamento al pianoforte di Dario Tabbia e quelle offerte da Giulia Polacco, voce recitante (le riprese di alcuni interventi sono fruibili sul canale youtube del LFSAG: <https://www.youtube.com/channel/UCV3Hbhexkpu8hmaLQmsIuQ> inaugurato per l'occasione). L'evento è stato preceduto, inoltre, il 14 aprile, da un'intervista radiofonica presso gli studi di Radio 110 (andata in onda alle 14:00 nel programma *Deep Link*, condotto da Cinzia Melis, con la partecipazione di Alberto Gozzi, docente di linguaggio radiofonico).

¹² Il 17 aprile sarebbe stato anche l'ultimo giorno utile per accedere all'edificio (fino alle 14:00) e portarvi fuori i documenti essenziali dai propri studi. Alle 9:00 dello stesso giorno però purtroppo era anche prevista la mia partenza per una trasferta a Maglie (Lecce) che mi avrebbe consentito di partecipare alla Giornata di Studi "La poesia dialettale di Nicola G. De Donno" (18 aprile 2015). Ulteriori richieste d'accesso al settore logistica nelle settimane successive sono rimaste tutte senza risposta. Alla prolungata chiusura e ai problemi di accesso è seguito uno sgombero dei locali del *CLA* per la necessità di svolgervi operazioni di bonifica (e politenizzazione dei pavimenti in linoleum). Questi eventi non solo hanno lasciato incompiuto l'allestimento degli spazi, ma — proponendo modalità e tempi molto rigidi nello svolgimento delle operazioni di svuotamento — hanno imposto una definizione frettolosa e incerta degli spazi per il deposito temporaneo dei materiali (in mancanza di alternative). Ciò renderà difficile, al momento della riapertura, la ricomposizione dell'arredo e il riposizionamento delle suppellettili e degli strumenti inscatolati.

¹³ Grazie ai fondi del Dipartimento (per ricerca locale 2014), oltre a cavi, aste e supporti che è stato necessario riacquistare, a fine 2015 il laboratorio 'esterno' si è dotato anche di due registratori Tascam DR 22.

¹⁴ Il 23 giugno, con l'aiuto della studentessa Silvia Giusiano, si sono infatti svolte le registrazioni relative alla realizzazione di un *corpus* di parlato nella varietà occitana di Frassinò (CN) necessario per il completamento della ricerca da presentare all'"Obrador Occitan" (Centre for Advanced Studies, München, Germania, 6-8 luglio 2015): "Phénomènes d'interférence prosodique dans les parlers occitans du Piémont" (a cura di Matteo Rivoira e Antonio Romano). Questi dati ci hanno offerto anche l'opportunità di partecipare, negli stessi giorni (9 luglio 2015), a un seminario presso l'Institut für Phonetik und Sprachverarbeitung della stessa università (con un intervento dal titolo "Prosodic interference phenomena in Cisalpine Occitan").

Sempre nello stesso periodo si erano svolte due missioni preliminari (13 maggio e 12 giugno) per dare avvio alle ricerche programmate in seno al progetto Galileo (2014-2015, N° G14-126 / 32291VG, PHC Galilée 2015): “Allestimento di una base di dati dialettali per lo studio del dialetto di Corato (Puglia): Tutela e conservazione del patrimonio sonoro delle comunità italofone della regione di Grenoble” (finanziato nel 2014 a unità di ricerca dell’Università di Torino e dell’Université Nice Sophia-Antipolis)¹⁵.

Il 22 maggio, permanendo le stesse difficili condizioni logistiche, il laboratorio — che aveva dato impulso all’organizzazione di un convegno sul tema dell’annotazione dei materiali di parlato per il 2015 — in vista di un rinvio all’anno successivo, ha favorito lo svolgimento anticipato di una giornata informale di scambio interdipartimentale dal titolo “Software e protocolli per la segmentazione, l’annotazione e la consultazione dei dati linguistici presenti negli archivi di parlato”¹⁶.

La giornata si è svolta presso la Sala Lauree del Dip. di Lingue e L.S. e C.M. e, oltre a una breve apertura da parte dello scrivente dal titolo “I software e l’annotazione del parlato in vari progetti italiani (AVIP, CLIPS, C-ORAL-ROM)”, ha previsto i seguenti interventi: 1) Paola Caratto, “L’uso di ELAN per la sottotitolazione”; 2) Eugenio Gorla, “L’uso di ELAN per l’analisi di testi di bilingui”; 3) Alessandra Molino, “Trascrizione e annotazione dell’inglese come lingua veicolare dell’insegnamento universitario”; 4) Cecilia Andorno, “Problemi di annotazione nell’analisi di seconde lingue (specie parlate)”; 5) Felisa Bermejo, “Modalità di ricerca e consultazione di C-ORAL-ROM, CREA e altri corpora orali disponibili on-line”; 6) Francesca Tini Brunozzi, “L’uso di EXMARLDA Partitur-Editor per la segmentazione, la trascrizione e l’annotazione del segnale acustico del parlato dialogico multicanale”; 7) Paolo Mairano, “L’uso di PRAAT e EasyAlign”.

La giornata, date le difficoltà logistiche, si è conclusa nel primo pomeriggio in seguito a una discussione comune e alla decisione di rinviare l’organizzazione di un evento più partecipato su questo tema interessante al momento in cui fossero state ripristinate condizioni di fruibilità delle strutture nelle quali era previsto lo svolgimento delle dimostrazioni.

Nella stessa sala, il 9 giugno 2015 si è svolto l’esame finale del Dottorato di ricerca della Dott.ssa G. Bertolotto (Studi Euro-Asiatici: Indologia, Linguistica, Onomastica - XXVI ciclo) con la dissertazione di una tesi dal titolo “Acquisizione di fonemi assenti nella L1: il caso della consonante /p/_{it} per gli studenti arabofoni che imparano l’italiano”. La discussione della ricerca (svolta in buona misura presso il LFSAG) ha avuto luogo

¹⁵ Tuttavia, date le difficili condizioni logistiche che avrebbero impedito di accogliere successivamente i colleghi francesi, nelle stesse settimane si chiedeva anche una sospensione/proroga all’Università Italo-Francese (UIF). Il 26 giugno la responsabile, Mme Ziller, *Attachée Scientifique* presso l’Ambasciata di Francia in Italia, comunicava lo slittamento del progetto tra quelli finanziati per il 2016.

¹⁶ La giornata si sarebbe svolta in modo più disteso se non fosse giunta simultaneamente (anche stavolta senza preavviso), la comunicazione di un’autorizzazione temporanea ad accedere ai locali di Palazzo Nuovo per portare fuori PC e altri materiali utili. Alcuni dei partecipanti si sono dunque dovuti assentare nella prima parte della mattinata per il tempo necessario a disporre un trasloco improvvisato delle attrezzature di lavoro più indispensabili (quelle del laboratorio sono state depositate presso la Direzione del Dip. di Lingue e L.S. e C.M.).

con l'intervento di: Antonella Benucci, dell'Università per Stranieri di Siena, e Massimo Pettorino, dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Successivamente, nei giorni 17-19 giugno si è tenuto ad Aveiro (Portogallo) il "Colóquio Internacional de Geoprosódia do Português e do Galego" nell'ambito del quale il laboratorio è stato coinvolto in due occasioni principali: un intervento plenario dal titolo "Pluralité de langues, de données, d'approches pour un modèle général de la mélodie des parlers romans" (a cura di chi scrive) e una presentazione orale in una sessione regolare "La variation dialectale de l'intonation en Italie: le cas de Rome" (a cura di V. De Iacovo e A. Romano).

In agosto si è invece tenuto a Glasgow il 18° Congresso Internazionale di Scienze Fonetiche (ICPhS) al quale il *LFSAG* ha potuto partecipare con due comunicazioni orali (a cura, rispettivamente, di V. De Iacovo e P. Mairano)¹⁷.

Alla ripresa delle attività, nella nuova sede temporanea dell'ex-Cavallerizza Reale, Valentina De Iacovo e chi scrive hanno accolto il 30 ottobre la visita di Simona Da Pozzo, artista concettuale e visiva che studia l'applicazione di tecniche di rappresentazione fonetica in installazioni artistiche nell'ambito del suo progetto *Glocary*. Infine, sempre nell'ambito della cosiddetta terza missione, il laboratorio ha partecipato, grazie anche alla consulenza di alcuni studenti della laurea magistrale, alla realizzazione del *Manuale linguistico dell'entusiasmo* di Nutella - Ferrero e alla redazione dei testi dialettali per le aree dialettali 4 e 16 del sito web (<http://www.nutella.com>, ultimo accesso 30/11/2015)¹⁸.

Per quanto riguarda invece la gestione del sito *web* del laboratorio, un aggiornamento significativo è stato possibile soltanto nei giorni 2 e 22 ottobre (da un PC messoci gentilmente a disposizione nella direzione del Dip. di Lingue e L.S. e C.M.). Risalgono tuttavia già, al 10-12 febbraio, la creazione di una pagina dedicata agli inventari sonori (con migrazione dal sito di ateneo *personalweb*, poi chiuso inopinatamente ad a.a. già cominciato) e, al 16 marzo, un aggiornamento della pagina dei collaboratori.

Il sito è complessivamente sempre piuttosto visitato anche per via dei nuovi link attivati in considerazione degli eventi nel quale il laboratorio è stato coinvolto (*WVD*, v.

¹⁷ Gli interventi corrispondono a due articoli pubblicati (*online*) negli atti del congresso. Si tratta di: De Iacovo V. & Romano A. (2015), "Durations of Voiceless Stops in a Sardinian Variety", in The Scottish Consortium for ICPhS (a cura di), *Proceedings of the XV/III ICPhS* (Glasgow, 10-14 August 2015), Glasgow, University of Glasgow, art. 191, 4 pp., e Mairano P., Santiago F. & Romano A. (2015), "Cross-Linguistic Differences between Accented vs Unaccented Vowel Durations", *ibidem*, art. 748, 5 pp.

¹⁸ A titolo personale, ma congiuntamente ad altri collaboratori e partner del laboratorio dell'Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano, negli ultimi mesi dell'anno, ho infine partecipato e collaborato all'organizzazione del Convegno di Studi "Fitonimia e zoonimia popolare" organizzato da Cristina Ghirardini a Ravenna (nella Sala Muratori della Biblioteca Classense) il 18 e il 19 dicembre 2015. Dal 5 novembre ho, inoltre, assunto la direzione del Master in "Traduzione per il cinema, la TV e l'editoria multimediale" nell'ambito del quale il laboratorio si è proposto in passato per attività di tirocinio e test di capacità vocali degli studenti.

sopra). Anche la creazione di una canale *Youtube* e di un account *Facebook* hanno giovato a una maggiore visibilità, ma se ne darà notizia più dettagliata in una futura occasione¹⁹.

Il numero complessivo di connessioni per il 2015 è pari a 38.441 e presenta un netto rialzo rispetto agli anni precedenti (nei quali il numero di connessioni era rimasto nell'ordine delle 31.000). Questo ha consentito il superamento della soglia media dei 100 accessi giornalieri.

Nonostante il numero di Paesi da cui giungono resti ormai sostanzialmente stabile, le connessioni avvengono sempre più prevalentemente da un insieme ridotto di Paesi occidentali (90% da soli 10 Stati). Tuttavia è stato questo l'anno in cui si è manifestato un discreto interesse dall'India che, con più di 300 accessi, ha superato il Canada, posizionandosi subito dopo Regno Unito e Paesi Bassi²⁰.

Come si vede dalla Tabella I, si è avuto un cambiamento nell'ordine anche tra i primi sei Paesi (grazie all'aumento di connessioni da Germania e Spagna). Un cambiamento meno appariscente, ma particolarmente significativo, è però legato all'aumento di connessioni dall'Italia (al punto da appiattare il grafico sinottico di quelle da tutti gli altri Paesi).

Tabella I. Percentuali (e cifre parziali) del totale di visite giornaliere avvenute al sito web del LFSAG nel 2015 (a confronto con quelle degli anni precedenti) da visitatori dei Paesi con numero di connessioni più elevato [dati forniti da <http://www.google.com/analytics/>].

	Paese	2015		2014		2013		2012	2011	2010	2009
1	<i>Italia</i>	24.628	64%	17.994	58%	15.615	50%	13.162	10.548	8.012	4.823
2	<i>Germania</i>	2.301	6%	2.073	7%	2.336	7%	3.202	3.530	3.471	2.429
3	<i>Francia</i>	2.064	5%	2.264	7%	2.440	8%	2.277	3.572	2.338	1.238
4	<i>U.S.A.</i>	1.603	4%	1.404	5%	1.916	6%	3.274	3.936	1.415	422
5	<i>Spagna</i>	1.092	3%	831	3%	827	3%	859	1.017	1.060	727
6	<i>Brasile</i>	858	2%	847	3%	1.046	3%	864	993	1.177	878

Dall'Italia (v. Tab. 1) proviene il 64% delle connessioni, laddove l'insieme degli altri primi cinque Paesi più interessati è stabile sulle 8.000 connessioni annue (poco più del 20% sul totale). Dal grafico spicca anche la distribuzione delle località da cui proviene il

¹⁹ Auspicabilmente, alla fine del 2016, si potrà riprendere l'idea di un bollettino periodico di aggiornamento sulle attività del laboratorio (*PhoNEWS - PhoNETic WorkShop*) alla quale stavamo lavorando al momento della chiusura temporanea.

²⁰ Le connessioni provengono maggioritariamente dal Punjab (113, cioè quasi il 36%) e dal Territorio Nazionale di Delhi (65, ca. 20%). Seguono tuttavia, con un numero di accessi di ordine inferiore, anche altri Stati dell'Unione (Karnataka, Maharashtra, Chandigarh, Tamil Nadu, Bengala Occidentale, Kerala, Andhra Pradesh, Assam etc.) che non erano presenti negli anni precedenti. Le città da cui avvengono più spesso gli accessi sono Nuova Delhi e Jalandhar, un distretto settentrionale che è sede di centri universitari di recente fondazione. Considerata la tradizionale diffidenza di alcuni Atenei europei per i prodotti che provengono da Paesi mediterranei, non deve sorprendere che queste città presentino lo stesso numero di connessioni di Londra, Vienna o Amsterdam.

maggior numero di visite, mostrando una particolare concentrazione nelle aree del Nord-ovest e, lungo la via Emilia, proseguendo per tutto il tratto della costa adriatica fino a Pescara. Da non trascurare anche il particolare addensamento nelle aree di Roma e, secondariamente, Napoli.

Se non stupisce ritrovare in cima alla classifica Torino (11%) — seguita da Milano e Roma (ca. 9%) — sorprende invece che — dopo Napoli (3%) e, distaccate, Firenze e Bologna (ca. 2%) — ci siano subito città come Parigi, Grenoble e Madrid, con un numero di accessi simile a quello di altre città italiane (Catania, Palermo e Bari), mentre Berlino, Monaco e São Paulo tengono testa, coi loro numeri, ad altre importanti sedi universitarie italiane.



Fig. 1. Carta delle aree d'Italia da cui sono avvenute connessioni (almeno una) al sito web del LFSAG dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 (dimensioni e colore dei cerchi variabile in funzione del numero di visite) [da <http://www.google.com/analytics/>].

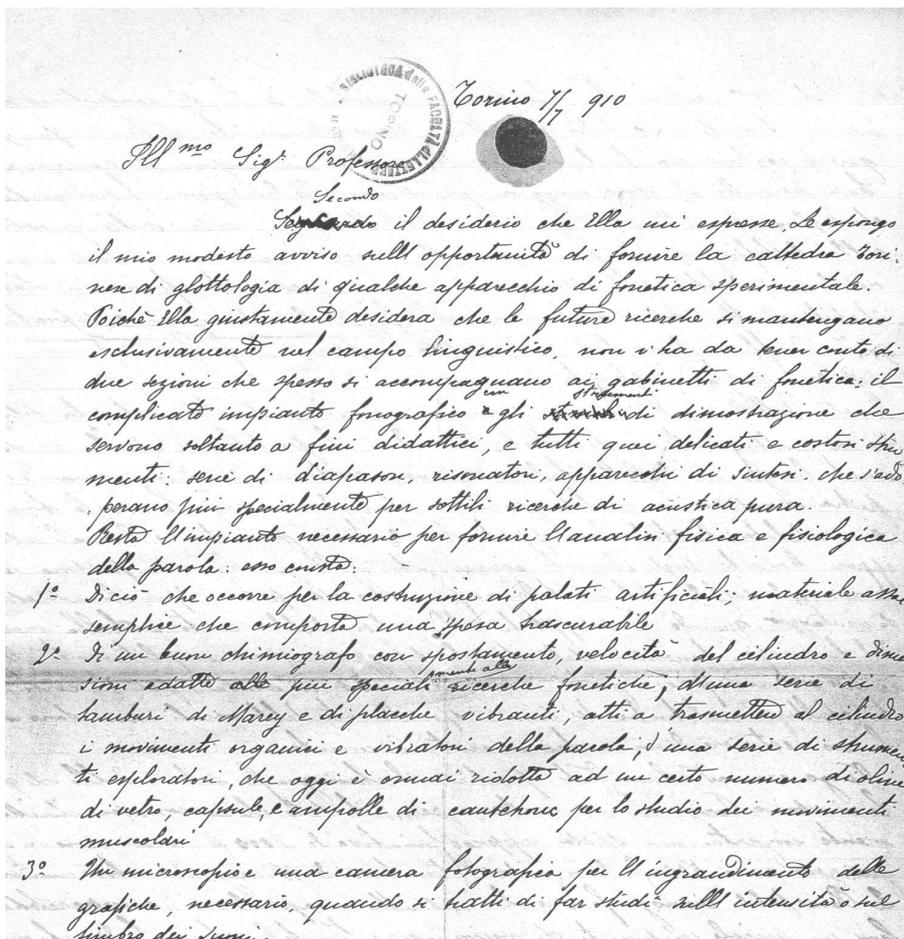


Fig. 2. Particolare di una lettera di Benvenuto Terracini a Matteo Bartoli (1910) in merito all'allestimento di un laboratorio di fonetica presso l'Ateneo Torinese.

Per concludere, possiamo aggiungere una notizia a conferma di una lunga tradizione di studi fonetici presso l'Università di Torino. Infatti, durante uno spoglio del materiale conservato nel "fondo Bartoli" depositato presso la Biblioteca "Arturo Graf" dell'Università di Torino, Matteo Rivoira ha rinvenuto alcune lettere di un carteggio tra Matteo Bartoli e Benvenuto Terracini. Tra queste ve n'era una, datata 7 luglio 1910 (di cui si pubblica parte della prima facciata in Fig. 2), in cui un giovane Terracini argomentava sull'utilità (e sui limiti) di un'analisi sperimentale (per la quale esaminava la necessità di alcuni apparati strumentali).

Alcune preoccupazioni dei nostri tempi erano già presenti, dunque, un secolo fa, in un momento di grande fiducia nel progresso scientifico e nello slancio umanitario che aveva animato anche l'operato di alcuni fondatori dell'Associazione Fonetica Internazionale

(penso ad es. a Paul Passy), prima che i processi costruttivi che erano stati avviati fossero interrotti dalle due guerre. È, tuttavia, anche grazie alla notevole esperienza, consolidatasi proprio negli ultimi decenni del XX sec., in condizioni di relativa ripresa, che oggi siamo in grado di reggere bene i colpi di un sistema che non sempre riserva trattamenti adeguati a chi si dà da fare per far progredire e diffondere le conoscenze in settori considerati comunemente e superficialmente come meno rilevanti, laddove invece il riscontro di un interesse — anche internazionale — è piuttosto evidente.

Il Responsabile scientifico del LFSAG
ANTONIO ROMANO

